Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023

Luogo **Friuli-Venezia Giulia, Trieste**
https://www.annuncici.it/x-385619-z

TRIESTE CORSO IAP PER IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE 150 ORE VALIDO IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA Deliberazioni 798/2005 – 61/2018 – 152/2019

DURATA: 150 ORE QUALIFICA PROFESSIONALE DI IMPRENDITORE AGRICOLO

ESAME: CORSO ESAMI OGNI MESE IAP AGRICOLO TRIESTE VALIDO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

QUALIFICA IAP TRIESTEIMPRENDITORE AGRICOLO TRIESTE CAPO AZIENDA AGRICOLA

CORSO IAP TRIESTE, 150 ORE IAP TRIESTE , CORSO AGRICOLTURA (IAP) VALIDO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, IAP IMPRENDITORE AGRICOLO TRIESTE, QUALIFICA IAP FRIULI VENEZIA GIULIA RICONOSCIUTO IN TUTTA ITALIA ED IN EUROPA

Il Programma del Corso IAP TRIESTE prevede:

- Aspetti normativi (d.lgs 81/2008) 30 ore
- Agricoltura e tutela ambientale 30 ore
- Gestione dell'impresa agricola 30 ore
- Valorizzazione dei prodotti e associazionismo agricolo 30 ore
- Lezioni articoli tecnico agronomiche 30 ore
- Stage presso Aziende del settore per almeno di Residenza Sociale

Corso IAP TRIESTE Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale Riconosciuta Regione Friuli Venezia Giulia

CORSO IAP TRIESTE IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA QUALIFICA RICONOSCIUTA AI SENSI d.lgs n°99/2004 e n° 101/2005 e Deliberazioni 798/2005 – 61/2018 – 152/2019 costituisce titolo, oltre agli altri requisiti, ai fini del riconoscimento quale imprenditore agricolo professionale.

Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z
Corso IAP TRIESTE Imprenditore Agricolo 150 ore IAP AGRICOLTURA 2023 https://www.annuncici.it/x-385619-z

IAP TRIESTE ATTESTATO CAPO AZIENDA AGRICOLA

TRIESTE Trovi il Corso IAP Vicino a te IMPRENDITORE AGRICOLO TRIESTE VALIDO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA anche in Provincia di Trieste: ALBER DI SESANA – AUREMO DI SOPRA – AURISINA – BUCUIE – CACCIA – CAPRIVA DEL CARSO – CAVE AUREMIANE – CORGNALE – COSSANA – CRENOVIZZA – DOBERDO' DEL LAGO – DUINO – DUTTOGLIANO – FAMIE – FOGLIANO DI MONFALCONE – GRADO – LASE – MANCHINIE – MUGGIA – NACLA SAN MAURIZIO – POSTUMIA – POVERIA – RUPINGRANDE – RODITTI – RONCHI DI MONFALCONE – SAN CANZIAN D'ISONZIO – SAN DORLIGO DELLA VALLE – SAN GIACOMO IN COLLE – SAN MICHELE DI POSTUMIA – SAN PELAGIO – SAN PIETRO DEL CARSO – SCOPPO – SENADOLE – SENOSECCHIA – SESANA – SGONICO – SLIVIA – STARANZANO – STORIE – TOMADIO – TURRIACO – VILLABASSA DI SENOSECCHIA – VILLA SLAVINA

PER INFO E NUOVE ISCRIZIONI CHIAMA ORA 349 1.179 - 331 93.55 QUALIFICA IMPRENDITORE AGRICOLO TRIESTE IAP TRIESTE

Come si Ottiene la Qualifica IAP REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA del CORSO IAP TRIESTE IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE?

E' RIVOLTO:

– ai giovani al di sotto dei 40 anni di età che intendono partecipare al prossimo bando di Primo Insediamento in Agricoltura, ai sensi del Programma Sviluppo Rurale Regione Calabria 2014/2020 il quale prevede un premio e altre agevolazioni a fondo perduto per gli investimenti aziendali e attribuisce una premialità a chi ha assolto al requisito del 'possesso della professionalità ';

– ai giovani che si sono già insediati in agricoltura e che entro un triennio devono raggiungere gli obiettivi della professionalità , attraverso la frequenza di un corso di minimo 150 ore, con conseguente iscrizione all'Albo degli I.A.P.;

– a coloro che intendono acquisire la qualifica di I.A.P. per avvalersi di ulteriori agevolazioni di natura fiscale, priorità nei bandi PSR, etc;

– ai giovani e non giovani, imprenditori agricoli, che intendono acquisire le competenze obbligatorie relative alla 'gestione delle risorse produttive', 'organizzazione generale dell'impresa agricola', 'Conduttore di Impresa Agricola', 'Capo Azienda Agricola'.

Il possesso della qualifica di IAP consente di accedere oltre alle misure previsti dai PSR con un punteggio maggiore, a diverse agevolazioni quali:

L’IAP (e coltivatore diretto) iscritto all’INPS, sino al 31/12/2010, ha diritto a un’imposta catastale dell’1% nell’acquisto di terreni Inoltre a un’ imposta di registro e ipotecaria in misura fissa, e a onorari notarili ridotti alla metà;

l’imprenditore agricolo non iscritto all’INPS pagherà l’imposta catastale di registrazione dell’8% sul valore dei terreni in acquisto di terreni E’ previsto l’esonero dal pagamento degli oneri di urbanizzazione in caso di esproprio, lo IAP ha diritto a un’indennità aggiuntiva.

Gli imprenditori agricoli, i coltivatori diretti e le società semplici, esercenti attività agricola devono iscriversi nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all’art. 2188 e seguenti del C.C.

INCENTIVI BONUS AGRICOLTORI – GIOVANI IAP AGRICOLTORI Manovra finanziaria 2023:

le misure per l’agricoltura

Contrasto al caro carburante, alla pressione fiscale e alla disoccupazione. Queste ed altre misure previste per l’agricoltura nella legge finanziaria 2023.
La legge di bilancio 2023 prevede per l’agricoltura delle misure volte al contrasto del caro carburante, della pressione fiscale e della disoccupazione.

Le misure introdotte riguardano in maniera specifica l’agevolazione del settore agricolo per mezzo:

dell’utilizzo di contributi straordinari per l’acquisto di carburanti,
della proroga dell’esenzione IRPEF dei redditi dominicali e agrari,
del sostegno all’imprenditoria in agricoltura.
Sono inoltre previste ulteriori disposizioni di grande interesse per l’agricoltura.
1) Attività agricola, pesca e agromeccanica: credito d’imposta acquisto carburanti
L’acquisto di carburanti (art. 11)

A favore delle imprese esercenti l’attività agricola e della pesca e agromeccanica di cui al codice ATECO 1.61, per l’acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati, è riconosciuto un contributo straordinario, sotto la forma di credito d’imposta, pari al 20% della spesa sostenuta per l’acquisto (al netto dell’IVA) effettuato nel primo trimestre dell’anno 2023, purché comprovato dalle fatture di acquisto.

Il beneficio è riconosciuto anche per l’acquisto di benzina e gasolio utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati adibiti all’allevamento di animali.

Il credito può essere utilizzato solo in compensazione entro il 31.12.2023, non si applicano i limiti di cui agli artt. 1, comma 53, della l. 24.12.2007, n. 244, e 34 della l. 23.12.2000, n. 388, non concorre a

formare il reddito d’impresa e la base imponibile IRAP e non rileva ai fini del rapporto di deduzione per gli interessi passivi e le spese generali. Tuttavia, è cumulabile con altre agevolazioni che hanno per oggetto tali costi, ma a condizione che non sia superato il costo sostenuto.

Può essere oggetto di cessione, solo per intero e senza facoltà di successiva cessione, eccetto la possibilità di due cessioni ulteriori se effettuate a favore di banche e intermediari autorizzati. È richiesto il visto di conformità. La norma si applica nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.

Manovra finanziaria 2023: esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari

I redditi fondiari e agrari (art. 20)

Viene prorogata all’anno 2023 l’esenzione dall’Irpef dei redditi dominicali e agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali. La norma, già in vigore per il periodo 2017-2022, fa sì che tali redditi non concorrano a formare la base imponibile ai fini dell’Irpef nonché delle addizionali regionale e comunale.

Incentivi all’occupazione nel settore agricolo, legge di bilancio 2023

I contributi per i giovani agricoltori (art. 57)

Viene prorogato fino al 31.12.2023 il beneficio contributivo riservato ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di cui all’art. 1 del. d.lgs. 29.3.2004, n. 99, con età inferiore a 40 anni che si iscrivono nella previdenza agricola nell’anno 2023. Fermo restando l’aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, è riconosciuto l’esonero contributivo dal versamento del 100% per un periodo di 24 mesi.

Le prestazioni occasionali (art. 64)

È ammessa la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionale nel corso dell’anno civile a condizione che:

per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, compensi di importo complessivo non deve essere superiore a 5.000 euro;

per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, i compensi devono essere di importo complessivo non superiore non più a 5.000 euro ma a 10.000 euro;

per le prestazioni complessivamente rese al medesimo utilizzatore devono essere di importo non superiore 2.500 euro;

per ciascun prestatore, per le attività indicate nel decreto del Ministro dell’interno 8.8.2007, svolte nei confronti di ciascun utilizzatore di cui alla l. 23.3.1981, n. 91, i compensi devono essere di importo complessivo non superiore a 5.000 euro.

La bozza di legge finanziaria stabilisce che le suddette regole si applicano anche alle attività lavorative di natura occasionale svolte nell’ambito delle attività agricole di carattere stagionale per un periodo non

superiore a 45 giorni nel corso dell’anno solare.

Come regola generale, la misura minima oraria del compenso è di 9 euro, tranne che nel settore agricolo per il quale il compenso minimo è pari all’importo della retribuzione oraria delle prestazioni di natura subordinata individuata nel contratto collettivo di lavoro stipulato dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Secondo le nuove regole “per ogni giornata lavorativa va corrisposto al lavoratore un compenso pattuito per la prestazione in misura pari almeno a quella minima prefissata per la remunerazione di tre ore lavorative prevista per il settore agricoltura”.

È abrogata la norma secondo cui per le prestazioni rese nel settore agricolo il prestatore ha l’obbligo di autocertificare che nell’anno precedente non era iscritto negli elenchi anagrafici del settore agricolo. Di conseguenza è abrogato il divieto posto alle aziende agricole dal comma 14 dell’art. 54-bis del d.l. 24.4.2017, n. 50.

Fondo per la sovranità alimentare e Fondo per l’innovazione in agricoltura 2023
La sovranità alimentare (art. 76 e 77)

Viene istituito il Fondo per la sovranità alimentare con dotazione di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni da 2023 a 2026.

È istituito il Fondo per l’innovazione in agricoltura per favorire lo sviluppo di progetti di innovazione per incrementare la produttività nei settori dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura attraverso la diffusione di migliori tecnologie disponibili per la gestione digitale dell’impresa, per l’utilizzazione di macchine, soluzioni robotiche, sensoristica, piattaforme e infrastrutture 4.0, per il risparmio dell’acqua, la riduzione di sostanze chimiche e l’utilizzo di sottoprodotti. È prevista la dotazione di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni da 2023 a 2025.

Rideterminazione del valore dei terreni con destinazione agricola
La rideterminazione dei valori di acquisto dei terreni e delle partecipazioni (art. 26)

Vengono riaperti, ancora una volta, i termini per rideterminare il valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni in società. È possibile rideterminare il valore di acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola posseduti alla data del 1.1.2023.

Entro il 30.6.2023 deve essere redatta la perizia ed effettuato il giuramento. L’imposta sostitutiva del 14% deve essere versata entro il 30.6.2023, ovvero è possibile ripartirla in un massimo di tre rate di pari importo di cui la prima entro il 30.6.2023 e le altre, maggiorate con gli interessi annui del 3%, entro il 30.6.2024 e il 30.6.2025.

È possibile rideterminare il costo o valore di acquisto di titoli, quote o diritti non negoziati in mercati

regolamentati posseduti al 1.1.2023 al valore a tale data della frazione del patrimonio netto della società, associazione o ente. La novità è rappresentata dal fatto che la rideterminazione è estesa a titoli, quote o diritti negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi unilaterali di negoziazione posseduti alla data del 1.1.2023 assumendo il valore normale determinato ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a), del d.p.r. 22.12.1986, n. 917, con riferimento al mese di dicembre 2022, assoggettando il valore a imposta sostitutiva. Per la perizia giurata, l'imposta e il pagamento si applicano le regole indicate per i terreni, fermo restando la diversità del perito.

L'IMU sugli immobili occupati (art. 21)

E' disposta l'esenzione dall'IMU (art. 1, comma 759, della l. 21.12.2019, n. 160) per gli immobili non utilizzati né disponibili per i quali è stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli artt. 614, comma 2 (occupazione clandestina) o 633 (invasione di edifici) del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Il soggetto passivo comunica al comune interessato, in via telematica, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della disposizione, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione va trasmessa nel momento in cui cessa il diritto.

I mezzi di pagamento (art. 69)

Il divieto di pagamento per contanti è elevato da 1.000 a 5.000 euro.

L'esercente può rifiutare il pagamento mediate POS per importi fino a 60 euro (e non più "per qualsiasi importo").

Va sottolineato che tali questioni sono oggetto di discussione per cui i limiti suddetti verranno definiti esattamente con l'approvazione della legge.

BONUS AGRICOLTORI PNRR E RECOVERY FUND FEASR 2023

La Commissione europea aveva proposto di legare gli oltre 8 miliardi assegnati al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) dal pacchetto Next Generation EU all'avvio della nuova PAC che, dopo un periodo transitorio di due anni, dovrebbe partire nel 2023.

Dopo solo due triloghi sul tema, Parlamento europeo e Consiglio hanno invece concordato di rendere disponibili gli aiuti straordinari per l'agricoltura già nel biennio 2021-2022.

Gli 8,07 miliardi a prezzi correnti previsti da Next Generation EU saranno assegnati in due tranche: la prima, pari a circa 2,4 miliardi, nel 2021, la seconda, da circa 5,6 miliardi, nel 2022.

Una suddivisione che tiene conto del fatto che il prossimo anno le imprese agricole potranno beneficiare anche dei 2,6 miliardi di euro provenienti dall’anticipo dei fondi per lo sviluppo rurale previsto nell’ambito del Quadro finanziario pluriennale.

In tutto, quindi, nei prossimi due anni l’agricoltura europea potrà contare su un pacchetto di oltre 10 miliardi di euro che permetteranno di affrontare gli effetti della pandemia da Covid-19 in attesa del nuova PAC.

Si tratta, tuttavia, di un punto di partenza, ha spiegato De Castro. Questi fondi potranno infatti essere cofinanziati con risorse nazionali per il massimo del 400%, su base facoltativa.

I Paesi UE potranno però anche decidere di non integrare il FEASR con risorse nazionali, per cui l’UE coprirà al 100% le misure attivate grazie ai fondi di Next Generation EU.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'occasione unica per consentire al sistema agricolo, agroalimentare, forestale, della pesca e dell'acquacoltura di poter esprimere il contributo che tale settore può offrire al rilancio economico del Paese e al processo di transizione verde e digitale dell'intera economia.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è soggetto proponente di quattro interventi, a cui si aggiunge un quinto che, nella versione attuale del PNRR, sarà finanziato nell'ambito del fondo complementare. Tali interventi sono collocati nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e in particolare nella Componente 1 "Economia circolare e gestione dei rifiuti" e nella Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica". Le risorse complessive destinate a tali interventi ammontano a 4,88 miliardi di euro a valere sulla programmazione del PNRR (di cui 1,2 miliardi finanziati dal fondo complementare).

IAP TRIESTE RICONOSCIUTO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA DIVENTA OPERATORE AGRICOLO AVVIA O GESTISCI LA TUA AZIENDA AGRICOLA OTTIENI LA QUALIFICA IAP IN MENO DI 30 GIORNI

CORSO IAP TRIESTE QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 100% RICONOSCIUTO IN TUTTA ITALIA ED IN EUROPA Chiudi